Incendi, cinque nuovi pick-up per la protezione civile della provincia di Siracusa

Settanta pick-up pronti per il contrasto degli incendi boschivi sono stati consegnati dalla Protezione civile regionale ad altrettante organizzazioni di volontariato nelle nove province siciliane. La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi al Foro Italico di Palermo.

“Le associazioni beneficiarie dei nuovi automezzi sono state selezionate secondo criteri oggettivi che ne hanno misurato l’operatività, numero di volontari formati e pronti all’azione, idonei spazi di ricovero dei mezzi, partecipazione a esercitazioni di protezione civile e ai percorsi di formazione, rischio incendi nel raggio di 10 chilometri dalla sede”, spiegano dalla Regione.

Le organizzazioni opereranno, come sempre, a supporto del Corpo forestale della Regione e dei vigili del fuoco. Grazie alla nuova dotazione di automezzi, alle 236 squadre già operative nel 2023 se ne aggiungeranno altre 70 con 750 nuovi volontari che nel frattempo sono stati formati dalla Protezione civile regionale.

Di questi 70 pick-up, 5 sono destinati alla provincia di Siracusa. Uno ciascuno per l’associazione Nuova Acropoli di Siracusa, per la Misericordia di Floridia, per il gruppo comunale di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo, per il gruppo comunale di Melilli e per Ferla.

Bretella Santa Panagia-Scala Greca,si apre uno spiraglio: “Fondi della Protezione Civile per completarla”

Qualcosa sembra muoversi. La strada di collegamento tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca potrebbe non essere destinata a restare un’incompiuta della città. Questo lascerebbe sperare la nomina di un Rup, responsabile unico del procedimento, con una determina approvata nei giorni scorsi. Dopo la realizzazione del primo tratto, inserito tra gli oneri di urbanizzazione della società che alcuni anni fa ha realizzato in quell’area un supermercato, il Comune avrebbe dovuto procedere con la realizzazione del tratto successivo. O meglio, un ulteriore privato avrebbe dovuto farlo nel caso in cui, come sembrava inizialmente, l’area adiacente fosse stata utilizzata per la costruzione di un grande fast food con parco giochi annesso. In quel caso il privato avrebbe avuto dieci anni di tempo per realizzare l’ulteriore pezzo di strada, che al momento si interrompe bruscamente. Il Comune, “ nell’ambito della riqualificazione degli assi viari principali e delle vie di fuga in ambito urbano- si legge nella determina- ha in programmazione una serie di interventi finalizzati al miglioramento della circolazione stradale, della mobilità collettiva ed alla realizzazione di vie con funzioni principalmente rivolte alla sicurezza pubblica, in particolare da e verso il polo industriale e il rafforzamento del collegamento est-ovest e viceversa in ambito urbano”. Programmazione, tuttavia, non significa- l’esperienza insegna- tempi celeri. Nel caso specifico, la bretella tra le due dorsali di emergenza di Viale S. Panagia e Viale Scala Greca “consentirebbe una maggiore mobilità oltre che quotidiana, anche in emergenza, per ragioni di Protezione Civile. L’intero

tratto dovrebbe misurare circa 800 metri. A conti fatti, alla luce di vari adeguamenti, servirebbe una cifra vicina al milione e 800 mila euro. L'assessorato alla Protezione Civile, retto da Enzo Pantano ha avanzato specifica richiesta di finanziamento, così come ha fatto per un'altra arteria di collegamento della zona nord, da via Scipione l'Africano a via Jonica, nell'area esterna a Belvedere-Città Giardino. Le aree sono di proprietà comunale e il progetto esecutivo risale al 2019 con pareri favorevoli della Soprintendenza ai Beni Culturali e della Commissione dei Lavori pubblici. Al Dipartimento regionale di Protezione Civile, il Comune ha fatto presente che "gli attuali assi viari quali via Lentini, via Augusta e Viale Teracati, non sono sufficienti per garantire le portate di flussi veicolari intensi già nelle ore di punta della città".

Santa Lucia alla Badia, reti di protezione dopo la caduta di stucchi. Serve un restauro

Poco prima delle 23 di domenica sera, il simulacro di Santa Lucia è tornato in Cattedrale, a Siracusa. Si sono chiusi così i festeggiamenti per il patrocinio di maggio, iniziati domenica 5 con l'uscita in piazza Duomo, il volo delle quaglie e l'ingresso nella chiesa della Badia da dove, ieri pomeriggio, ha preso le mosse la processione di ritorno. Importante la partecipazione dei siracusani, numerosi anche i turisti. Come spesso capita in occasione di grande afflusso verso Ortigia, lamentati però problemi di traffico e posteggio.
Nella foto che accompagna l'articolo, relativo all'uscita del

simulacro della patrona dalla chiesa di Santa Lucia alla Badia, visibili in alto le reti di contenimento stese a protezione dopo che dal soffitto – a marzo – si erano staccati alcuni pezzi di stucco. L'intervento di messa in sicurezza è stato condotto e completato dal 2 al 4 maggio, con un'accelerata improvvisa a poche ore dalla festa quando si cominciava a temere per la stessa possibilità di aprire al pubblico la chiesa.
Il progetto di restauro compete alla Soprintendenza di Siracusa che dovrà relazionarsi con il Fec (Fondo Edifici di Culto), proprietario della Badia, per il necessario finanziamento.

Lavori su via Sacramento, l'assessore Pantano fa chiarezza: "Lavori non ultimati"

(cs) In risposta alla notizia pubblicata sui quotidiani riguardante gli interventi in essere su via Lido Sacramento, l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Pantano dichiara:
"Mi preme far chiarezza per dare alla cittadinanza una corretta informazione. I lavori alla data odierna non risultano ultimati, in quanto sul lato mare, area in cui insistono i detriti franati oltre ai materiali di risulta dei successivi lavori di scavo, è prevista la realizzazione di una scogliera. La quale avrà una doppia funzione: da una parte mitigherà l'impatto visivo della palificazione e dall'altra fungerà da protezione dalle onde per la parte strutturale e consentirà al tempo stesso la eventuale fuoriuscita di acque

provenienti dal sottosuolo. Difatti, dalle indagini geologiche eseguite da tecnici specializzati, è emersa la seguente stratificazione del sottosuolo: nel primo tratto e per una profondità di circa MT 1,50/2,00 il terreno è costituito da una serie di falde di pietra calcarea; nel secondo tratto a circa venticinque metri di profondità è presente un compatto banco di argilla che non consente il passaggio di eventuali acque di falda. Inoltre, i pali infissi in uno degli interventi, 18 metri, e nell'altro 13 metri, riportano nell'intera lunghezza un distanziamento l'uno dall'altro di circa 25 cm, distanziamento volto a garantire il normale deflusso di eventuali acque di falda consistenti.
È chiaro- continua l'Assessore- che già tutto questo sarebbe stato sufficiente a garantire il normale deflusso delle acque, ma si sono adottate ulteriori misure di prevenzione: alla base della trave di collegamento di tutti i pali, a circa 70 cm dal piano stradale, misura di prevenzione che è stata erroneamente scambiata per un muro in cemento armato, sono stati previsti dei fori equidistanti e di adeguato diametro con lo scopo di facilitare lo smaltimento delle predette acque".
Conclude Pantano: "Alla luce di quanto descritto e con assoluta sincerità crediamo che queste misure di prevenzione sarebbero già state sufficienti a prevenire qualsiasi rischio; ma al fine di una maggiore attenzione e tutela, abbiamo voluto adottare un ulteriore sistema di prevenzione di supporto ai precedenti: la realizzazione di uno scavo all'interno della corsia stradale, largo un metro e profondo un metro e trenta, praticamente al di sotto della trave etichettata dal signor Gradenigo come "muro in cemento armato", al fine di creare un vespaio di pietrame di media pezzatura. Quest'ultimo intervento creerà una pendenza che consentirà di far confluire le acque all'interno di due grandi pozzetti che, attraverso una tubazione di scarico, condurranno le acque di falda verso il mare.
L'intervento nel suo complesso è frutto di indicazioni forniteci da tecnici specializzati del settore e dell'impegno indefesso dell'Amministrazione alla risoluzione delle

criticità emerse nel sito”.

Il Prefetto di Siracusa incontra il Console Generale del Regno del Marocco

Nel pomeriggio del 10 maggio il Prefetto di Siracusa Raffaela Moscarella ha ricevuto in visita di cortesia il Console Generale del Regno del Marocco in Palermo Samira Bellali.
Durante l’incontro istituzionale, i rappresentanti dei due Paesi hanno conversato sui temi di comune interesse, richiamando gli ottimi rapporti di collaborazione sul piano economico e sociale, e manifestando disponibilità per occasioni di scambio interculturale.
La comunità marocchina, la cui consistenza numerica è pari a 2.147 persone, è integrata nel territorio provinciale, registrando una maggiore presenza soprattutto nel capoluogo e in alcuni Comuni della fascia meridionale, con un contributo prevalente nel settore dell’agricoltura, parte importante dell’economia locale. Al termine della visita il Console ha omaggiato il Prefetto di un dono rappresentativo dell’artigianato marocchino.

Siam, possibile riduzione del

livello del servizio idrico a Belvedere a causa di un guasto

“Siam comunica che, a causa di un problema alla condotta di adduzione di Bufalaro Alto e del conseguente e necessario intervento di riparazione, potrebbe verificarsi una riduzione del livello del servizio idrico nel comprensorio di Belvedere e nelle contrade Sinerchia e Tremmilia.” È quanto scrive Siam per comunicare una possibile riduzione del livello del servizio idrico. “Le nostre squadre stanno lavorando per ripristinare la normale situazione quanto prima. Al momento non è però possibile stabilire tempistiche circa il ritorno alla regolare erogazione idrica. Eventuali aggiornamenti saranno resi noti sulla nostra pagina Facebook”

Game Upi: appuntamento con il “Game Chef” all’istituto Alberghiero di Siracusa

Un altro appuntamento con Game Upi, il progetto dell’Unione delle province italiane finanziato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale. A Siracusa, nell’ambito delle iniziative “Il futuro siamo noi!”, mercoledì 15 maggio sarà la volta del “Game Chef”, un cooking show che vedrà protagonisti giovani studenti. Nella sala Visetta dell’istituto Alberghiero Federico II di Svevia (via Polibio, 59), i ragazzi e le ragazze della scuola siracusana si confronteranno nella preparazione di una pietanza

gastronomica che risponda al tema di gara: “La Sana Alimentazione”.
“Con questa simpatica iniziativa vogliamo porre l’attenzione sul valore dell’alimentazione per un corretto stile di vita. Dalla cucina passa la cultura del benessere”, spiega Giovanni Basile portavoce del Comitato Giovani di Game Upi Siracusa.
“Abbiamo chiesto di partire dagli ingredienti del territorio per valorizzare con ricerca e studio la materia prima, esaltandone le proprietà nutrizionali e l’utilizzo in cucina”, aggiunge Edda Cancelliere, referente dell’associazione “Le Interferenze”, capofila del progetto siracusano.
Claudia Calore, dirigente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, spiega il funzionamento del Game Chef Upi. “Il primo passo è stata l’elaborazione, da parte degli studenti, di una ricetta sana e genuina con una tecnica di cottura innovativa capace di preservare i principi nutritivi e con l’impiego di almeno un prodotto a marchio del territorio. Altro obbligo, almeno due ingredienti vegetali che rispettino i cinque colori del benessere. I ragazzi e le ragazze in gara hanno a disposizione 2 ore e 30 minuti per preparare il loro piatto e presentarlo alla commissione di esperti. Saranno premiati i primi tre classificati”.
Un sorteggio determinerà l’ordine di preparazione delle pietanze. Game Chef al via alle 10, con premiazione al termine del workshop “Alimentazione e benessere”, in programma per le ore 15.00.
Si ringrazia per la collaborazione la dirigente scolastica dell’istituto Alberghiero di Siracusa, prof.ssa Carmela Accardo.

Premio “Elio Vittorini”, i 32 autori finalisti

Sono trentadue gli autori di venti diverse case editrici che si contenderanno la vittoria al XXIII Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini. L’annuncio è stato dato a Torino al Salone Internazionale del Libro, nello stand della Regione Siciliana, dal presidente dell’Associazione Culturale Vittorini Quasimodo Enzo Papa e dal segretario generale del Premio Aldo Mantineo.
Il Premio è promosso dall’Associazione Culturale Vittorini – Quasimodo e dall’Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa in collaborazione con la Fondazione INDA e con il patrocinio della Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana.
Durante l’incontro al Salone di Torino, nello spazio della Regione Siciliana (allestimento curato dalla Biblioteca centrale “Alberto Bombace”) Donna Sicilia – denominazione scelta come omaggio alle scrittrici siciliane, di nascita o di adozione, e al contributo che, negli ultimi due secoli, hanno dato alla letteratura e alla cultura in generale – sono stati prima ripercorsi i passi del Premio Vittorini, dalla nascita avvenuta nel 1996 e dalla successiva “ripartenza” nel 2020 e quindi illustrato il regolamento della manifestazione che quest’anno si svolgerà dal 4 al 7 settembre. “Questo Premio, che vede la luce grazie al convinto sostegno dell’Assessorato alla cultura della Città di Siracusa – hanno detto il presidente dell’Associazione Enzo Papa e il segretario generale del Premio Aldo Mantineo – oggi più che ma si trova a casa in questo spazio Donna Sicilia: dal momento del riavvio nelle ultime quattro stagioni, infatti, il Vittorini ha sempre fatto registrare successi di autrici”. L’assessore alla cultura della Città di Siracusa Fabio Granata, attraverso un suo breve messaggio ha voluto sottolineare la sinergia tra Amministrazione e Associazione e il lavoro svolto con

passione, impegno e rigore per far sì che il Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini diventi sempre di più uno dei principali appuntamenti del panorama nazionale delle manifestazioni culturali legate al libro.
Il Premio Nazionale Letterario Elio Vittorini è destinato ad un'opera di narrativa pubblicata dal mese di aprile 2023 al mese di marzo 2024. La commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, selezionerà entro il prossimo mese di giugno, fra tutte le trentadue opere ammesse, i tre libri finalisti tra i quali, a ridosso della cerimonia finale del Premio che si svolgerà a Siracusa sabato 7 settembre 2024, verrà individuata quella vincitrice. Ai voti di ciascun componente della Commissione si aggiungerà quello espresso, in maniera cumulativa, dal comitato di lettori forti formato da lettorisegnalati dalle biblioteche pubbliche di Siracusa, dalle librerie della città e dalla Società Dante Alighieri.
Nel corso dell'incontro al Salone del Libro di Torino non è mancato un doveroso omaggio ad Arnaldo Lombardi, appassionato editore siracusano di adozione, che ventotto anni fa fece scoccare la scintilla che accese il Premio Vittorini. E proprio nel nome di Arnaldo Lombardi nella stessa cerimonia di consegna del Premio Vittorini verrà attribuito anche quest'anno – sarà la V edizione – un riconoscimento a una casa editrice indipendente.

Ripristinata la ringhiera di Levante, "volata" in mare dopo un incidente 5 mesi fà

Finalmente ripristinato il tratto di ringhiera in ferro mancante sul lungomare di Ortigia, a due passi da Calarossa.

Nel pomeriggio di sabato sono state completate le operazioni, attese da mesi. Da quando, era dicembre, nottetempo un suv ha rischiato di precipitare in mare. Un incidente autonomo, con l'auto finita quasi sospesa in bilico sul marciapiede che poggia sul muraglione di Levante. Nell'impatto, un tratto della ringhiera che protegge i marciapiedi a sbalzo è finito sulla scogliera sottostante.
Le diverse settimane trascorse in attesa dell'intervento di riparazione avevano trasformato la vicenda in una sorta di caso "social" tra foto, ironie e svariati solleciti da parte dei consiglieri comunali e del delegato Ortigia (Raffaele Grienti).



la foto relativa all'incidente in seguito al quale volè in mare un tratto della ringhiera che protegge il lungomare di Levante

---

Consiglio comunale, la prima seduta ha trattato tutti i

punti all’ordine del giorno

Il Consiglio comunale ha esitato tutti i punti posti all’ordine del giorno della seduta odierna.
Il primo, un ordine del giorno firmatari i consiglieri Paolo Romano, Paolo Cavallaro e Ferdinando Messina per il gruppo di Forza Italia, impegna l’Amministrazione alla revisione delle tariffe del canone di occupazione del suolo pubblico; e alla implementazione di un sistema di zone fiscali basate sull’importanza commerciale del territorio, per applicare tariffe proporzionalmente più alte nelle zone più centrali e frequentate.
Il Consiglio ha poi votato la mozione a firma dei consiglieri Damiano De Simone, Cosimo Burti, Leandro Marino, Luigi Gennaro e Ferdinando Messina, che impegna l’Amministrazione a individuare, all’interno del patrimonio comunale, locali idonei ad ospitare la sede dell’Avis di Siracusa.
L’ultimo ordine del giorno, a firma dei consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano, finalizzato all’acquisizione al patrimonio immobiliare comunale della via Corfù in quanto funzionale alla mobilità su tutta l’area su cui insiste, torna invece in I Commissione. L’Aula ha infatti votato per la proposta del consigliere Sergio Bonafede, finalizzata ad un approfondimento della tematica.
Il Consiglio tornerà in aula domani, martedì 14 alle 10: all’ordine del giorno il nuovo Regolamento del mercato ortofrutticolo; e la problematica dei delegati dei Quartieri.